



• **Iaria Cavallone**

Gallipoli. Consiglio comunale a rischio scioglimento per presunte infiltrazioni mafiose? Almeno per il momento l'ombra del commissariamento nella cittadina jonica, non muova a simili provvedimenti, dovrebbe rimanere solo un'ipotesi ventilata all'indomani del vertice sulla sicurezza, convocato d'urgenza a fronte di due omicidi nel Salento in una sola settimana. La notizia pare sia trapelata dopo la preoccupazione espressa dal sottosegretario agli Interni, **Alfredo Mantovano**, che nel corso della riunione straordinaria di lunedì aveva annunciato l'avvio di attente verifiche, in merito ad eventuali vicinanze o possibili collusioni, tra gli apparati della criminalità organizzata e gli ambienti delle amministrazioni locali. Ma centro destra e centro sinistra pongono un freno all'eventualità che l'assemblea comunale gallipolina abbia varcato il delicato confine nell'intreccio tra realtà criminali ed enti locali. Tre deputati del Pdl salentino, i senatori Rosario Giorgio Costa e Cosimo Gal-

lo, insieme all'onorevole Luigi Lazari, ritengono che occorra prestare notevole attenzione a non farsi trascinare dall'enfasi mediatica del momento, la quale non può consentire a nessuno di additare come "mafiosa" un'intera città, la sua comunità e la sua amministrazione, sulla cui serietà non nutrono alcun dubbio. E' fondamentale l'azione del Governo volta ad approfondire i meccanismi delle aste

giudiziarie e mostrare pugno duro contro il pericolo di una riorganizzazione della Scu, ma prima di ventilare ipotesi come quella del presunto scioglimento del Consiglio Comunale ("senza - dicono che essa sia basata su atti e fatti concreti"), bisogna muoversi con premura e cautela. Altrimenti, concludono i parlamentari del centro destra, si corre il rischio di intervenire oggi con la stessa leggerezza con cui si

Dopo l'annuncio di **Mantovano** su collusioni tra criminalità e amministrazioni, per maggioranza e opposizione l'ipotesi d'infiltrazioni non si basa su dati certi

Mafia e politica, per Pd e Pdl il Consiglio di Gallipoli non è a rischio scioglimento

Maritati: "avviare accertamenti seri solo se necessario"

agi nel 1992, quando a quell'atto non seguì nessuna condanna ma rimase un orribile marchio sulla città. Sarebbe azzardato, per il senatore del Partito Democratico Alberto Maritati, pensare addirittura ad uno scioglimento del Consiglio comunale sol perché il sindaco Giuseppe Venneri abbia espresso solidarietà alla famiglia di Salvatore Padovano, l'ex boss gallipolino della Scu assassinato la scorsa settimana,

recandosi in chiesa il giorno dei suoi funerali. "Resta un errore politico - ribadisce Maritati - ma è pur sempre un atteggiamento, ossia un tipo di comportamento riconducibile al primo cittadino, che non è sufficiente nella maniera più assoluta ad attuare certi provvedimenti. Lo scioglimento - prosegue il senatore del Pd - è un fatto di estrema gravità che si può verificare soltanto se si dimostra la presenza di

infiltrazioni mafiose nell'ambito delle istituzioni comunali. Se però qualcuno ha in mano degli elementi (come l'eventuale presenza di un cugino del boss Padovano in Consiglio, sulla quale Maritati risponde di non sapere se sia un esponente della criminalità o una persona che ha avuto la sfortuna di portare quel cognome.) è bene che sia proprio il Consiglio comunale a muoversi affinché le autorità compe-

tenti facciano i dovuti accertamenti e il Prefetto proceda in merito. Partendo anche da questi fatti, che sicuramente non sono da meno, si dovrebbe accertare la responsabilità istituzionale e penale del sindaco, che ha dei precisi doveri nei confronti dei cittadini e degli elettori. In tal senso si potrebbe fare richiesta di una seduta consiliare aperta per avviare una discussione partecipata che porti ad una procedura rigorosa.

IL PAESE NUOVA